ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ROCCHETTA TANARO
Via Nicola Sardi, 33 – 14030 ROCCHETTA TANARO (AT)
C.F. 92040270057 C.M. ATIC809002
Tel 0141644142 – 0141644184 Fax 0141644142
e – mail: atic809002@istruzione.it – pec: atic809002@pec.istruzione.it
Sito web: icrocchetta.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Questo Regolamento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e succ. mod.) e disciplina la vita della comunità scolastica.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La scuola è principalmente un ambiente di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Inoltre essa è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale che ha come obiettivo prioritario la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni: personale, sociale e culturale. A tali fini, gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto. Le sanzioni devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia. La convocazione dei genitori per un confronto non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo preventivo di informazione e accordo per una strategia di recupero.

All'interno della comunità scolastica ognuno, con pari dignità e pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire ai ragazzi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Le norme che dovrebbero regolare la vita di tale comunità sono contenute nel **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, cui fanno riferimento tutti gli articoli e i commi citati nel presente documento e il successivo D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e loro successive modifiche.**

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi mancanze disciplinari, da parte degli alunni della sc. Sec. di I grado, i seguenti atteggiamenti:
- mancato rispetto degli orari di ingresso a scuola;
- mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze;
- presentarsi ripetutamente a scuola sprovvisti del materiale scolastico occorrente;
- non eseguire i compiti a casa assegnati dai docenti;
- giocare, o chiacchierare in classe, disturbando docenti e compagni, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività, o nel corso degli spostamenti all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche senza aver acquisito la specifica autorizzazione degli insegnanti (giochini, materiali pericolosi ecc…);
- utilizzare le attrezzature scolastiche in modo improprio;
- utilizzare il cellulare a scuola;
- non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto e comunicate a inizio d'anno da parte dei docenti;
- non aver cura dei propri spazi d'azione, sporcare intenzionalmente, o danneggiare, i locali, gli arredi, o gli oggetti personali altrui;
- dileggiare e mancare di rispetto con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni;
- qualsiasi comportamento che fosse ritenuto scorretto, o poco opportuno, da parte degli insegnanti.

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO

SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa, non punitiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla regolazione e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a giustificare il comportamento scorretto e a esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti rivestono comunque sempre carattere di temporaneità, sono proporzionati alla infrazione disciplinare e riconducibili, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno arrecato e all'acquisizione di norme di comportamento giuste e adeguate.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

A. richiamo verbale;
B. nota disciplinare sul registro di classe;
C. convocazione dei genitori;
D. riparazione del danno;
E. *allontanamento dalle lezioni fino a due giorni*;
F. *allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni*;
G. allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni;
H. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni;
I. esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame.

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI O DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto dal Consiglio di classe solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. La sanzione dell'allontanamento può essere irrogata solo previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

Regola dell'allontanamento automatico dalle lezioni: Dopo **tre note disciplinari** sul registro scatterà la sospensione dalle lezioni. Un singolo episodio molto grave potrà comunque dar origine direttamente a una sospensione.

In ogni caso i docenti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità, della personalità e del contesto socio-culturale in cui il ragazzo si trova a vivere.

Nel periodo di allontanamento **dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle **lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. La durata delle attività è commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Ove possibile, le attività si svolgono presso strutture ospitanti con le quali la scuola abbia stipulato apposita convenzione, anche attingendo all'elenco eventualmente predisposto dall'USR di cui al DPR 249/98 art. 4 c. 8 ter. È individuato un referente di Istituto per la realizzazione delle attività. In assenza di disponibilità di strutture ospitanti, le attività sono svolte in favore della comunità scolastica. Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. **Le ore di attività, se svolte, sono computate nei tre**

quarti di orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni: si fa riferimento al DPR 249/98 s.m.i. art. 4 commi 8 sexies, 9, 9 bis, 9 ter.
In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, **le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.**
Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, **può deliberare, ove necessario**, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma.
Nei periodi di allontanamento dalle lezioni non superiori a quindici giorni, è previsto un rapporto tra comunità scolastica, studente e genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.
Nei periodi di allontanamento **superiori a quindici giorni, la scuola promuove**, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari saranno applicati in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze. Il testo normativo sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Nella predetta finalità possono individuarsi attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi ed archivi e altre attività utili, che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi verificatisi nella scuola.

Categoria	Esempi di Comportamento / Infrazione	Sanzione Applicabile (Misure Educative e Disciplinari)	Organo Competente
LIEVI	Sistematiche assenze e/o ingressi in ritardo e/o uscite anticipate (soprattutto se concentrate in giorni specifici della settimana o in occasione di verifiche)	a. Ammonizione verbale del docente b. Annotazioni sul registro elettronico (nota didattica) e sul diario – se reiterate c. Convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore
	Mancata esecuzione dei compiti assegnati	a) Annotazioni sul registro elettronico (nota didattica) e sul diario b) *Se reiterato*: convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore
	Mancanza di materiale scolastico	a) Annotazioni sul registro elettronico (nota didattica) e sul diario b) *Se reiterato*: convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore
	Disturbo in classe con compromissione dello svolgimento regolare delle lezioni anche con linguaggio e/o atteggiamento irrispettoso verso i compagni	a. Ammonizione verbale del docente b. Annotazioni sul registro elettronico (altra nota) e sul diario – *se reiterato* c. Convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore

MEDIE	Giochi pericolosi durante l'orario scolastico anche con uso improprio del materiale scolastico	a. Ammonizione verbale del docente b. Annotazioni sul registro elettronico (altra nota) e sul diario – *se reiterato* c. Convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore
	Comportamento gravemente maleducato o irriguardoso verso il personale o i compagni.	a. Ammonizione verbale del docente b. Annotazioni sul registro elettronico (nota disciplinare) e sul diario – *se reiterato* c. Convocazione della famiglia (dopo confronto con DS)	a./b. Docente dell'ora c. Coordinatore
GRAVI	Accesso a scuola con materiale non consentito (tra cui accendini, sigarette elettroniche)	a) Confisca del materiale e consegna ad un genitore b) *Se reiterato*: nota disciplinare sul registro/diario e convocazione della famiglia	a./b. Docente dell'ora
	Accesso a scuola con materiale immorale/illegale/potenzialmente pericoloso (tra cui sostanze infiammabili, materiale pornografico)	a) Confisca immediata del materiale, nota disciplinare sul registro (e sul diario) e convocazione della famiglia b) Se *reiterato*: confisca del materiale, nota disciplinare sul registro (e sul diario), convocazione della famiglia e **avvio del procedimento disciplinare** c) Se il materiale viene considerata un'arma: confisca immediata, segnalazione ai C.C., **convocazione immediata dei genitori e avvio del procedimento disciplinare** d) Se il materiale viene considerato pedopornografico: confisca immediata, segnalazione ai C.C., convocazione immediata dei genitori e **avvio del procedimento disciplinare**	a. Docente dell'ora b./c./d. Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	Falsificazione della firma dei genitori per giustificazione assenze, adesione a progetti didattici, presa visione di avvisi e valutazioni. Modifica di un voto registrato sul diario	a) Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario, comunicazione telefonica alla famiglia b) Se *reiterato*: nota disciplinare sul registro e sul diario, convocazione della famiglia e **avvio del procedimento disciplinare**	a. Docente dell'ora b. Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	Mancata consegna dello smartphone a inizio delle lezioni Utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari/dispositivi elettronici durante le lezioni	a) Confisca dello smartphone, e convocazione della famiglia. Restituzione dello smartphone solo alla famiglia e nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario b) In caso di ripresa video in ambiente scolastico e diffusione delle riprese: oltre alle sanzioni del punto a), **si procede all'avvio del procedimento disciplinare**	a. Docente dell'ora b. Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	Uso di password di altre persone e/o diffusione di esse Utilizzo di profili utente di altre persone	a) Nota disciplinare sul diario e sul registro b) Se viene violato il registro elettronico o il profilo di un insegnante: immediata convocazione della famiglia, **nota disciplinare e avvio del processo disciplinare**	a. Docente dell'ora b. Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	Uso di linguaggio, gesti e azioni offensivi e/o di abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico	a) Ammonizione verbale e invito a presentare le proprie scuse b) Se molto offensivo: nota disciplinare sul registro e sul diario c) Se reiterato: oltre alle sanzioni del punto b), convocazione della famiglia (dopo confronto con la DS)	a. Docente dell'ora b. Coordinatore
	Comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	a) Nota disciplinare sul registro e sul diario, telefonata alla famiglia b) In caso di provocato danno ai compagni o al personale scolastico: oltre alle sanzioni del punto a), immediata convocazione della famiglia, nota disciplinare e **avvio del procedimento disciplinare.**	a. Docente dell'ora b. Consiglio di Classe e Dirigente scolastico
	Danneggiamento grave, doloso o furto di arredi scolastici, locali o oggetti personali altrui	a) Se il danneggiamento è causato da incuria e superficialità: risarcimento danni o	a./b.Docente dell'ora/Coordinatore

		ricostruzione dello stato preesistente delle cose a carico della famiglia b) Se il danneggiamento grave/doloso: nota disciplinare (registro e diario), convocazione della famiglia e risarcimento danni o ricostruzione dello stato preesistente delle cose a carico della famiglia c) **Avvio del procedimento disciplinare** e segnalazione ai C.C. in caso di furto	c. Dirigente scolastico
	Atto di bullismo, cyberbullismo o molestia (verbale o fisica) che lede la dignità altrui.	**a) Avvio del procedimento disciplinare immediato. Possibile sospensione fino a 15 giorni in caso di particolare gravità.**	a. Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	Fumo a scuola o nelle pertinenze (anche fumo di sigarette elettroniche) o accensione di sigarette o sigarette elettroniche ad altri compagni	a) Nota disciplinare (registro e diario) b) Se reiterato: oltre a quanto previsto nel punto a), convocazione della famiglia c) Avvio del procedimento disciplinare e sospensione fino a 5 giorni.	a. Docente dell'ora b. Coordinatore c. Consiglio di Classe e DS
	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti	a) Se l'azione non ha causato danni per la salute altrui: ammonimento verbale e segnalazione alla famiglia b) Se ha compromesso la salute altrui: nota disciplinare (registro e diario) e convocazione dei genitori c) Se reiterato o grave compromissione della salute o dello stato dei luoghi: **avvio del procedimento disciplinare**	a. Docente dell'ora b. Coordinatore c. Consiglio di Classe e DS

PROCEDURE IN CASO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI O DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

a) Il docente che rileva infrazione grave al regolamento segnala il fatto sul registro di classe e lo comunica al docente coordinatore o al collaboratore del dirigente.
b) Il docente coordinatore o il collaboratore del dirigente che riceve la notizia valuta la gravità dell'infrazione anche attraverso eventuale istruttoria e informa la Dirigente.
c) La Dirigente, il coordinatore valutano la tipologia di sanzione da irrogare tra quelle previste dal Regolamento, nel rispetto del principio di gradualità e fatto salvo quanto previsto da specifiche norme. Nel caso la gravità dell'infrazione possa comportare la sospensione dalle lezioni, è aperto procedimento disciplinare nei confronti dell'alunno/a, che ne riceve notifica (se minore, l'atto è indirizzato alla famiglia), ed è convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria. Nella convocazione sono inclusi i rappresentanti dei genitori.
d) Alla seduta è convocato/a anche l'alunno/a responsabile, accompagnato/a dalla famiglia se minorenne, al quale è sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni. Tale esposizione può essere affidata ad una memoria scritta da indirizzare al Consiglio di classe.
e) Il Consiglio di classe, esaminato il caso e sentito/a l'alunno/a, all'unanimità o a maggioranza delibera sull'irrogazione dell'eventuale sospensione fino a quindici giorni. Della seduta è redatto verbale contenente il dispositivo, le motivazioni e la composizione dell'eventuale maggioranza.
f) Qualora l'alunno/a non sia presente alla seduta (o la famiglia se minore), in apposito successivo incontro verbalizzato, la famiglia è informata dal coordinatore di classe sulla sospensione e sul periodo di allontanamento dalle lezioni. La Dirigente procede infine alla comunicazione ufficiale della sospensione, che riporta il dispositivo, la motivazione e le indicazioni sulle procedure di impugnazione. Il provvedimento viene annotato sul registro di classe.
g) In caso ricorrano le condizioni per irrogare la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, il Consiglio di classe formula una proposta di sanzione e la trasmette al Consiglio di Istituto, insieme al verbale della seduta. Il Presidente del Consiglio di Istituto, sentito il dirigente, dispone la convocazione del Consiglio di norma entro tre giorni dalla proposta, e comunque nel tempo più breve possibile. Il Consiglio di Istituto, secondo il criterio della maggioranza assoluta, delibera sull'irrogazione dell'eventuale sanzione dell'allontanamento superiore a quindici giorni, che viene comunicata alla famiglia e annotata sul registro secondo quanto previsto al comma f).
Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 30 giorni dalla contestazione, e comunque entro il termine delle lezioni.

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola è composto dalla **Dirigente scolastica**, che lo presiede, da **due docenti** e da **due rappresentanti eletti dai genitori** (art. 5 comma 1). I genitori e i docenti facenti parte dell'Organo di Garanzia vengono designati dal Consiglio di Istituto. Compito di tale organo è di accogliere eventuali impugnazioni da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari.

DIVIETO DI USO DEL CELLULARE

In ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal MIM con Nota 3392 del 16/06/2025, e per le motivazioni in essa esposte, è vietato l'uso degli smartphone durante le attività didattiche, e più in generale per l'intero orario scolastico. Pertanto ciascun alunno/a dovrà spegnere il proprio dispositivo all'ingresso nell'Istituto, consegnarlo ai docenti e riaccendendolo solo all'uscita, al termine dell'orario scolastico. Il divieto è esteso a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione.

In particolare nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico. L'eventuale autorizzazione è sempre condizionata al rispetto della dignità umana.

Fatta salva l'autorizzazione del docente o della Dirigente, e sempre alle suddette condizioni, è consentito l'utilizzo del telefono cellulare nei seguenti casi:

- utilizzo previsto dal PEI o dal PDP come supporto all'apprendimento;
- presenza di condizioni di salute, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

In orario di servizio, fatti salvi i casi di utilizzo indispensabile connesso con lo svolgimento del servizio stesso, anche il personale docente e ATA si astiene dall'utilizzo del telefono cellulare, nell'ottica di un'efficace azione educativa e di buon esempio.

Nel caso di infrazione al divieto, il docente esperisce preliminarmente interventi di tipo persuasivo ed educativo, invitando lo/la studente/ssa allo spegnimento immediato. In caso di insuccesso degli interventi e di recidiva, allo scopo di garantire l'efficacia educativa dell'intervento correttivo della scuola e di ripristinare l'ordinato svolgimento dell'attività didattica, il docente invita lo studente o la studentessa a consegnare provvisoriamente il dispositivo spento, impregiudicata ogni valutazione circa la rilevanza disciplinare della condotta da parte dell'organo competente ai sensi del Regolamento.

La mancata ottemperanza all'invito del docente seguita da recidiva nell'utilizzo costituisce autonoma infrazione punibile ai sensi del presente Regolamento.

In caso di infrazione al divieto saranno comminate le seguenti sanzioni:

- Al primo richiamo non seguito da recidiva: nessuna sanzione.
- Al secondo richiamo: nota disciplinare ed invito alla consegna spontanea.
- Al terzo richiamo in caso di non ottemperanza all'invito: sospensione delle lezioni da uno a quindici giorni, secondo le procedure previste dal presente Regolamento.

IMPUGNAZIONI

Secondo il D.P.R. 241/90, art.5, le sanzioni saranno irrogate dagli organi competenti anche in pendenza del procedimento di impugnazione. Tutti i soggetti interessati (genitori) potranno ugualmente inoltrare eventuale ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, il quale dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (art. 5 comma 1). Qualora tale Organo non decida, entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina con la Dirigente scolastica. Copia del patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto, viene pubblicato sul sito dello stesso e inserito nel diario scolastico degli allievi.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 249/98 e s.m.i.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza.

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO

In autobus
• Si sta seduti al proprio posto
• Si allacciano le cinture di sicurezza, ove presenti
• Non si beve, né si mangia
• Si conversa senza far confusione, utilizzando un linguaggio corretto ed adeguato al contesto.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro
• Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante e/o della guida.
• Non si toccano, né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza il regolare permesso.

Uso del cellulare
• Il cellulare non deve essere portato durante le uscite scolastiche.

Uscita di più giorni
La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il comportamento individuale non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno il diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà a informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

INGRESSO A SCUOLA
Gli alunni della scuola **primaria** entrano negli edifici scolastici alcuni minuti prima dell'inizio delle lezioni, pertanto il personale docente di turno deve trovarsi nell'edificio 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica per garantire la vigilanza; le lezioni iniziano al suono della campana.
Gli alunni della scuola **secondaria di primo grado** entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana vigilati lungo il tragitto di accesso alle aule dal personale collaboratore scolastico e dai docenti.
Per tutti gli ordini di scuola, gli alunni che giungono a scuola con gli scuolabus prima dell'orario di ingresso entrano immediatamente nell'edificio scolastico, dove vengono accolti dai collaboratori scolastici. Nel caso gli enti locali comunichino la necessità di trasportare gruppi numerosi di alunni con un certo anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni, verrà organizzata stabilmente l'accoglienza da parte di personale docente o non docente.
In caso di entrata in ritardo (oltre i 10 minuti), il genitore o la persona espressamente delegata ad accompagnare l'alunno dovrà giustificare per iscritto l'entrata posticipata. Il ritardo abituale (oltre 5 volte in un mese) comporta, per i genitori dell'alunno, l'invito scritto a presentarsi presso l'ufficio della Dirigente scolastica.
Nella scuola secondaria di primo grado, i ritardatari abituali, dovranno essere richiamati e segnalati al Dirigente scolastico per i provvedimenti del caso.
In caso di assenza del docente, la classe sarà affidata momentaneamente al collaboratore scolastico e avvisato il Dirigente o il suo delegato si provvederà ad organizzare la sostituzione se non già prevista.
Il personale collaboratore scolastico ha l'obbligo di vigilanza e sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni fino all'arrivo di tutti gli insegnanti e fino a quando gli alunni non sono loro affidati.
I collaboratori scolastici presteranno particolare attenzione affinché nessun alunno si trattenga nel cortile o nelle pertinenze della scuola.
Nessun alunno sarà fatto entrare prima dell'orario stabilito, fatta eccezione per coloro che hanno fatto richiesta di entrata anticipata.

NORME DI RINVIO
Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO